



SERVIZIO DI INDAGINE

sui destinatari finali del “Programma Garanzia per i Giovani”

Documento preliminare di progetto (art. 23 comma 15 del D.lgs 50/2016)

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.lgs. n. 50/2016, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10), entrato in vigore il 19 aprile 2016.

In particolare, per rispondere al dettato dell'art. 23, comma 15, del citato decreto legislativo (che ad ogni buon modo si riporta *“Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale”*), si produce di seguito il documento descrittivo preliminare del progetto.

Il documento è suddiviso nei 5 punti di seguito indicati.

1. La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
2. Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;

3. Il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
5. Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

1. Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il Pon Iniziativa Occupazione Giovani, principale strumento di attuazione di Garanzia Giovani in Italia per contrastare la disoccupazione giovanile, è stato adottato con Decisione della Commissione europea n. 4969 dell'11 luglio 2014, con una dotazione finanziaria di 1.513 miliardi di euro. La natura dell'iniziativa è quella di offrire prioritariamente una risposta ai giovani (nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni) che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma nello specifico contesto italiano tale iniziativa prevede anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

L'Anpal, istituita con il D.Lgs n. 150 del 14 settembre 2015, è titolare dell'intervento FSE Programma Operativo Nazionale "Iniziativa per l'Occupazione dei Giovani" in veste di Autorità di Gestione (subentrando al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione).

L'Anpal ha come principale scopo quello di coordinare la gestione delle politiche attive del lavoro, fornendo alle regioni strumenti comuni, finalizzati a migliorare la capacità dei territori di fornire ai cittadini un servizio di riqualificazione ed ausilio alla ricerca di una occupazione, nonché la capacità dell'amministrazione centrale di monitorare e valutare le performance territoriali prevedendo la possibilità di azioni di accompagnamento per i territori meno competitivi.

L'Anpal, avvalendosi della sua Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 "*Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali*", svolge anche una importante **attività di monitoraggio e valutazione** sulla gestione delle politiche attive e i servizi per il lavoro e sul raggiungimento di risultati realizzati dagli operatori pubblici e privati.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Garanzia Giovani e dalle Linee Guida della Commissione europea sul monitoraggio e la valutazione del FSE, nonché dalle Linee Guida sulla valutazione dell'Iniziativa Occupazione Giovani, le attività di monitoraggio e valutazione si pongono l'obiettivo di osservare l'inserimento lavorativo dei giovani, il processo di attuazione degli interventi, i servizi erogati, il numero e il profilo dei beneficiari, l'avanzamento della spesa, le caratteristiche degli enti

attuatori e gli effetti delle misure previste dal PON Iniziativa Occupazione Giovani sulle condizioni di occupabilità dei beneficiari.

Nell'ambito delle analisi valutative dell'efficacia degli interventi in termini di inserimenti occupazionali dei partecipanti attraverso l'approccio metodologico del controfattuale è prevista la realizzazione di indagini campionarie estensive sui partecipanti al programma e sul gruppo di controllo.

Nel corso del 2017 è stata realizzata una prima indagine per gli interventi di supporto e di integrazione nel mercato del lavoro conclusi tra settembre 2015 e dicembre 2017, che ha interessato un campione di 20.000 individui sull'intero territorio nazionale, di età compresa tra i 18 e i 32 anni distinti in due gruppi, di cui 12.000 hanno partecipato e completato un intervento a valere sul Programma (partecipanti) e 8.000 non hanno preso parte ad alcun intervento a valere sul Programma (non partecipanti).

L'Anpal intende ora realizzare una seconda indagine da avviare nel 2019 su un campione di 30.000 giovani che abbiano almeno 18 anni all'avvio dell'indagine, di cui 18.000 individui che hanno partecipato e completato un intervento a valere sul Programma GG (partecipanti) e 12.000 che non hanno preso parte ad alcun intervento a valere sul Programma GG (non partecipanti). L'indagine, presenta anche una struttura parzialmente longitudinale che comprende una sottopopolazione di giovani intervistati nell'indagine 2017 (circa 1/3 del campione iniziale di 30.000 giovani).

2. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che all'art.26 comma 3-bis prevede l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si è espressa nel senso di " escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante". Ne consegue che, stante la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi, non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a € 0,00.

3. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

I costi di acquisizione del servizio sul mercato sono stati come di seguito determinati.

Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione dell'importo dell'appalto, va tenuto conto dei costi della manodopera, dei costi di gestione, dei costi della sicurezza e dell'utile d'impresa.

Relativamente ai costi della sicurezza da interferenze, si è detto già al punto n. 2 che tali costi non sussistono in relazione alla presente operazione.

Gli oneri di sicurezza da rischio specifico, i quali saranno in ogni caso evidenziati dai concorrenti in sede di offerta, agli effetti della presente analisi possono venire utilmente compresi nella voce relativa alle spese generali.

Ai fini della determinazione del costo per l'attività di indagine di cui trattasi - da realizzarsi per conto di ANPAL - il valore massimo dell'affidamento e quindi l'importo da porre a base di gara è stimato in **€325.000,00** oltre IVA come per legge.

Per la determinazione di tale importo sono stati impiegati parametri realizzativi e di prezzo individuati essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti od analoghi svolti nel settore della ricerca sociale, tramite sistemi CATI.

Di seguito quindi si dà conto dei parametri utilizzati.

Parametri realizzativi

I parametri realizzativi considerati sono sostanzialmente di due specie:

- a) volumi di impegno delle risorse specialistiche che saranno chiamate a svolgere le attività programmate;
- b) numero di interviste programmate.

Riguardo la prima categoria di parametri (a), tenuto conto della natura e consistenza delle diverse linee di servizio di cui si compone l'intervento, così come definito anche a livello comunitario, è stato individuato un gruppo di lavoro avente la seguente composizione minima:

- n. 1 Responsabile di progetto, per un numero di giornate complessive stimato pari a 30;
- n. 1 Capo progetto-coordinatore, per un numero di giornate complessive stimato pari a 55;
- n. 1 Responsabile dei sistemi CATI, per un numero di giornate complessive stimato pari a 55;
- n. 1 Esperto di sviluppo e manutenzione di questionari CATI, per un numero di giornate complessive stimato pari a 81;
- n. 1 Sistemista in ambito CATI, per un numero di giornate complessive stimato pari a 84.

Le interviste da effettuarsi (b), in base al disegno campionario sono state quindi individuate in n. 30.000 unità, per quanto riguarda i destinatari finali.

Parametri economici

a) (Risorse specialistiche) Per le risorse umane da impiegarsi nella attività di progetto sono state individuate delle tariffe unitarie (per g/l) ricavate da pregresse esperienze di servizi analoghi, in particolare nel campo della ricerca sociale.

Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dalla contrattazione collettiva, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi anche con riferimento apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (con riguardo ai settori maggiormente prossimi).

Sono stati inoltre considerati - nelle componenti pertinenti - i parametri unitari di prezzo applicati da Consip S.p.A. nella procedure di gara, dalla medesima indette, che prevedessero la fornitura di servizi mediante l'impiego di gruppi di lavoro specializzati.

Il risultato di tale analisi ha portato alla individuazione dei seguenti importi unitari e complessivi, da ritenersi comprensivi di ogni onere (IVA esclusa) salvo le maggiorazioni per spese generali ed utile d'impresa.

<i>Risorsa/e</i>	<i>n. gg complessive stimato</i>	<i>importo unitario per g/l (in €)</i>	<i>Totali (in €)</i>
n. 1 Responsabile di progetto	30	460	13.800
n. 1 Capo progetto	55	410	22.550
n. 1 Responsabile dei sistemi CATI	55	280	15.400
n. 1 Esperto di sviluppo e manutenzione di questionari CATI	81	220	17.820
n. 1 Sistemista in ambito CATI	84	180	15.120
Totale			84.690

Il costo relativo all'attività avente specificamente ad oggetto l'effettuazione delle previste interviste è stato invece ritenuto più opportunamente stimato non in termini di gg/lavoro dedicate, quanto piuttosto ricorrendo alla valorizzazione unitaria di ogni singola intervista.

A questo effetto, tenendo conto di esperienze precedenti analoghe, è stato individuato (sempre tenuto conto del costo minimo del lavoro) quale parametro di computo il valore di € 7,00 per singola

intervista (anche in questo caso con esclusione di spese generali ed utile d'impresa), attraverso il quale si perviene ad un importo complessivo pari ad € 210.000 (€ 7,00 x 30.000 interviste).

Alla somma degli importi così ottenuti (per R.U. e per interviste) sono state applicate le maggiorazioni stimate per spese generali ed utile d'impresa, come da seguente prospetto:

totale stimato per risorse specialistiche	= € 84.690,00
totale stimato per interviste	= € 210.000,00
<i>totale parziale</i>	<i>= € 294.690,00</i>
spese generali (5 % sul totale parziale)	= € 14.734,50
<i>totale complessivo salvo l'utile d'impresa</i>	<i>= € 309.424,50</i>
<i>utile di impresa (5% su totale complessivo)</i>	<i>= € 15.471,22</i>
Totale complessivo stimato: € 324.895,72	

L'importo da porre a base d'asta, arrotondando l'importo complessivo stimato suindicato all'unità di migliaia maggiormente prossima, è stato individuato in **€ 325.000,00** (IVA esclusa).

Secondo quanto indicato in apertura del presente paragrafo, non sono presenti oneri per la sicurezza da interferenze e quindi non sussistono oneri non soggetti a ribasso.

4. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

L'Amministrazione procedente intende provvedere alle attività necessarie all'affidamento del servizio ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi.

Nel prospetto degli oneri di cui trattasi non vi è inoltre necessità di considerare le spese per la pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. o degli estratti del medesimo sui quotidiani, in quanto in ambo i casi da rimborsarsi - ex lege - da parte del concorrente aggiudicatario.

Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi oggetto del contratto in affidamento (salvo variazioni sui costi interni, in relazione a scelte di carattere organizzativo ancora da compiersi) può formularsi come segue:

a) corrispettivo massimo di competenza del Fornitore	= € 325.000,00
b) IVA sul detto importo (ad aliquota corrente, pari al 22%)	= € 71.500,00
c) contributo gara (ANAC) a carico pubblico	= € 225,00

per un totale ad oggi stimabile pari, quindi, ad € 396.725,00.

Peraltro, poiché tale importo non tiene conto dei ribassi d'asta attesi, è almeno verosimile che la spesa effettiva di acquisizione risulti di minore entità.

Sono allegati al presente progetto, il capitolato descrittivo e prestazionale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e lo schema di bando predisposto per la pubblicazione

Per la struttura responsabile della progettazione